

## PREFAZIONE

La disponibilità degli antibiotici ha permesso di modificare in modo drastico la prognosi ed il decorso delle malattie batteriche ed ha certo contribuito in maniera determinante all'aumento della vita media della popolazione. Ciò spiega il larghissimo impiego di queste molecole, sia negli ospedali, ove oggi rappresentano la voce di costo più significativa tra i farmaci prescritti, sia nella medicina extra-ospedaliera.

Una quota preponderante degli antibiotici viene tuttavia prescritta non per la terapia delle infezioni, ma per la profilassi delle stesse. Ciò avviene sia in casi nei quali vi è un razionale scientifico, come ad esempio nella profilassi degli interventi chirurgici, sia, al contrario, in situazioni prive di precise indicazioni, nelle quali non vi è alcuna prova dell'efficacia del trattamento.

In talune situazioni in cui la prescrizione "profilattica" degli antibiotici era una volta frequente, il tempo ha fatto giustizia, e la "profilassi" appare oggi assurda se non risibile. Qua-

rant'anni fa, ad esempio, venivano somministrati antibiotici per diversi giorni persino negli scompensi acuti di cuore, al fine di prevenire un'ipotetica "polmonite da stasi"! Malgrado ciò, quantità esorbitanti di antibiotici vengono ancora oggi prescritte nelle situazioni più diverse, nonostante la mancanza di qualsiasi prova (od anche indizio) della loro efficacia. Inoltre, anche nelle situazioni in cui la profilassi è sicuramente indicata (per esempio nella prevenzione dell'infezione postoperatoria), gli antibiotici vengono assai spesso somministrati per numerosi giorni, malgrado sia da tempo assodato che un'unica dose del farmaco all'induzione dell'anestesia, o tutt'al più 2-3 dosi nelle prime 24 ore del postoperatorio, permettono di assicurare la massima protezione possibile.

Gli effetti negativi della iperprescrizione degli antibiotici nella pratica clinica sono sotto gli occhi di tutti: aumento delle resistenze microbiche, prolungamento delle degenze ospedaliere e considerevole sperpero di denaro.

Molto opportunamente il dottor Luca Lazzarini ha pertanto raccolto in questo volumetto le evidenze scientifiche sull'impiego della profi-

lassi antibiotica in medicina, oggetto per la verità (al contrario della profilassi in chirurgia) di un numero piuttosto limitato di studi. La lettura e la consultazione di questa pubblicazione appaiono senz'altro di estremo interesse ed utilità non solo per gli specialisti infettivologi, ma anche per gli internisti e per i medici pratici in genere.

*Ercole Concia*

Direttore Cattedra di Malattie Infettive,  
Università degli Studi di Verona

*Fausto de Lalla*

Direttore Unità Operativa di Malattie Infettive e Tropicali,  
Ospedale S. Bortolo, Vicenza